Biografia di massima di Gianni Amelio

Gianni Amelio nasce in provincia di Catanzaro nel 1945. La sua formazione inizia negli anni Sessanta come aiuto regista sui set "*spaghetti western*", collaborando anche a numerose produzioni televisive e spot pubblicitari.

Esordisce nella regia cinematografica nel 1982 con "*Colpire al cuore*", presentato a Venezia, che risulta uno dei più originali film italiani degli anni Ottanta, un'analisi del terrorismo e della sua epoca, ma anche di ciò che rappresenta l'anima del suo cinema: il rapporto tra padri e figli, adulti e giovani negli anni del terrorismo.
E' con "*Il ladro di bambini*", Gran Premio della giuria a Cannes nel 1992, che Amelio viene consacrato come regista di statura internazionale e il film considerato, soprattutto all'estero, come un ritorno al neorealismo, i cui temi egli rielabora in modo personale e creativo.

Sensibile alle problematiche civili, Amelio si accosta ad esse privilegiando innanzitutto la dimensione interiore ed umana dei personaggi; il suo non è un cinema facile e compiacente nei confronti dello spettatore.
Spesso sospeso tra analisi sociale e denuncia politica da una parte ed atmosfere surreali e decadenti dall'altra, legato ad uno stile scarno e rigoroso, antispettacolare, Amelio è uno dei pochi autori italiani in grado di affrontare i più drammatici problemi del presente e del passato.
Ha vinto nel 1998 il Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia con "*Così ridevamo*".

Biografia di massima di Vincenzo Cerami

Vincenzo Cerami, allievo di Pier Paolo Pisolini, è sceneggiatore, scrittore e di recente professore di Scienze della Comunicazione.
All'attività letteraria Cerami ha sempre affiancato quella cinematografica e teatrale.
Nel 1996 esce per Garzanti "*Un borghese piccolo piccolo*", il suo primo romanzo, da cui è stato tratto poi il film omonimo con la regia di Mario Monicelli e l'interpretazione di Alberto Sordi.
Pubblica poi numerosi romanzi fino alla primavera del 1991 in cui esce edito da Einaudi il libro di racconti "*L'ipocrita*".

Collabora a diverse sceneggiature con registi quali Sergio Citti, Marco Bellocchio, Giuseppe Bertolucci, Gianni Amelio e Roberto Benigni ("*La vita è bella*").
Dalla metà degli anni Ottanta Cerami scrive come giornalista professionista per diverse testate quali "*Il Messaggero*", "*Il giornale*" di Indro Montanelli, "*L'unità*", "*La Repubblica*" e l'inserto *Musica!* di "*La Repubblica*".
Pubblicati da Einaudi nel 1996 escono un "manuale" di scrittura creativa intitolato "*Consigli ad un giovane scrittore*" e il racconto di quattro celebri delitti italiani "*Fattacci*".
Le ultime fatiche di questo autore poliedrico sono il fumetto "*Olimpo S.p.a.*" (2000) realizzato con la disegnatrice Silvia Ziche e il romanzo "*Fantasmi*" (2001).
A Mantova presenta insieme all'amico e collaboratore Nicola Piovani "*Lettere al metronomo*": un epistolario in versi, lettere indirizzate agli amici e ai nemici, agli amori vecchi e nuovi, la cui lettura è accompagnata dal ritmo rabbioso e ossessivo di un metronomo.